ITALIANA ASSICURAZIONI
REALE GROUP

DOMANI SICURO PLUS

PIANO INDIVIDUALE PENSIONISITCO DI TIPO ASSICURATIVO – FONDO PENSIONE (PIP)

Italiana Assicurazione S.p.A. – Reale Group
Iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 5068
Istituito in Italia

Via Marco Ulpio Traiano, 18 –
20149 Milano

800.10.13.13

benvenutinitaliana@italiana.it
italiana@pec.italiana.it

www.italiana.it

Nota informativa

(*depositata presso la COVIP il* 30/06/2022)

Parte II 'Le informazioni integrative'

ITALIANA ASSICURAZIONI S.p.A. (di seguito, ITALIANA) è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella presente Nota informativa.

Scheda 'Le opzioni di investimento' (*in vigore dal 31/03/2022*)

Che cosa si investe

Il finanziamento avviene mediante il versamento dei tuoi contributi.

Se sei un lavoratore dipendente il finanziamento può avvenire mediante conferimento dei flussi di TFR (trattamento di fine rapporto) in maturazione. Se sei un lavoratore dipendente del settore privato puoi anche versare solo il TFR.

Se ritieni utile incrementare l'importo della tua pensione complementare, puoi versare **contributi aggiuntivi** rispetto a quello che hai previsto.
Se al 28 aprile 1993 già eri iscritto a una forma di previdenza obbligatoria e non intendi versare l'intero flusso di TFR, puoi decidere di contribuire con una minor quota, almeno pari a quella eventualmente fissata dal contratto o accordo collettivo o regolamento aziendale che disciplina il tuo rapporto di lavoro o, in mancanza, almeno pari al 50%, con possibilità di incremento successivamente.

Dove e come si investe

Le somme versate nel comparto scelto sono investite, al netto degli oneri trattenuti al momento del versamento, sulla base della **politica di investimento** definita per ciascun comparto del fondo.

Gli investimenti producono nel tempo **un rendimento variabile** in funzione degli andamenti dei mercati e delle scelte di gestione.

Le risorse di DOMANI SICURO PLUS sono gestite direttamente da ITALIANA, nel rispetto dei limiti fissati dalla normativa.

I rendimenti e i rischi dell'investimento

L'investimento delle somme versate è soggetto a **rischi finanziari**. Il termine 'rischio' è qui utilizzato per esprimere la variabilità del rendimento dell'investimento in un determinato periodo di tempo.

In assenza di una garanzia, il rischio connesso all'investimento dei contributi è interamente a tuo carico. In presenza di una garanzia, il medesimo rischio è limitato a fronte di costi sostenuti per la garanzia stessa. Il rendimento che puoi attenderti dall'investimento è strettamente legato al livello di rischio che decidi di assumere e al periodo di partecipazione.

Se scegli un'opzione di investimento azionaria, puoi aspettarti rendimenti potenzialmente elevati nel lungo periodo, ma anche ampie oscillazioni del valore dell'investimento nei singoli anni.

Se scegli invece un'opzione di investimento obbligazionaria puoi aspettarti una variabilità limitata nei singoli anni, ma anche rendimenti più contenuti nel lungo periodo.

Tieni presente tuttavia che anche i comparti più prudenti non garantiscono un investimento privo di rischi.

I comparti più rischiosi possono rappresentare un'opportunità interessante per i più giovani mentre non sono, in genere, consigliati a chi è prossimo al pensionamento.

La scelta del comparto

DOMANI SICURO PLUS ti offre la possibilità di scegliere tra **2 comparti**, le cui caratteristiche sono qui descritte. DOMANI SICURO PLUS ti consente anche di ripartire i tuoi contributi e/o quanto hai accumulato tra più comparti. Puoi anche scegliere una combinazione predefinita di comparti che ITALIANA ha predisposto per te.

Nella scelta del comparto o dei comparti ai quali destinare la tua contribuzione, tieni in considerazione il **livello di rischio** che sei disposto a sopportare. Oltre alla tua propensione al rischio, valuta anche altri fattori, quali:

- ✓ l'**orizzonte temporale** che ti separa dal pensionamento;
- ✓ il tuo **patrimonio**, come è investito e quello che ragionevolmente ti aspetti di avere al pensionamento;
- ✓ i **flussi di reddito** che ti aspetti per il futuro e la loro variabilità.

Nella scelta di investimento tieni anche conto dei **costi**: i comparti applicano infatti commissioni di gestione differenziate.

Nel corso del rapporto di partecipazione puoi modificare il comparto (**riallocazione**).

La riallocazione può riguardare sia la posizione individuale maturata sia i flussi contributivi futuri. Tra ciascuna riallocazione e la precedente deve tuttavia trascorrere un periodo non inferiore a **12 mesi**.

La riallocazione è utile nel caso in cui cambino le condizioni che ti hanno portato a effettuare la scelta iniziale. È importante verificare nel tempo tale scelta di allocazione.

Glossario dei termini tecnici o stranieri utilizzati

Di seguito ti viene fornito un breve glossario dei termini tecnici o stranieri utilizzati per consentirti di comprendere meglio a cosa fanno riferimento.

Benchmark

Parametro oggettivo di mercato, comparabile in termini di composizione e di rischiosità - agli obiettivi di investimento attribuiti alla gestione di un fondo ed a cui si può fare riferimento per confrontarne il risultato di gestione.

OICR

Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio, in cui sono comprese le Società di gestione dei fondi comuni d'investimento e le SICAV. A seconda della natura dei titoli in cui il fondo investe e delle modalità di accesso o di uscita, si possono individuare alcune macrocategorie di OICR, quali ad esempio i fondi comuni d'investimento (o fondi aperti mobiliari) e i fondi di fondi, ecc.

OCSE

Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico, cui aderiscono i Paesi industrializzati ed i principali Paesi in via di sviluppo; per un elenco aggiornato degli Stati aderenti all'Organizzazione è possibile consultare il sito www.oecd.org.

Rating

È un indicatore sintetico del grado di solvibilità del soggetto (Stato o impresa) che emette strumenti finanziari di natura obbligazionaria ed esprime una valutazione circa le prospettive di rimborso del capitale e del pagamento degli interessi dovuti secondo le modalità ed i tempi previsti. Le due principali agenzie internazionali indipendenti che assegnano il rating sono Moody's e Standard & Poor's. Entrambe prevedono diversi livelli di rischio a seconda dell'emittente considerato: il rating più elevato (Aaa, AAA rispettivamente per le due agenzie) viene assegnato agli emittenti che offrono altissime garanzie di solvibilità, mentre il rating più basso (C per entrambe le agenzie) è attribuito agli emittenti scarsamente affidabili. Il livello base di rating affinché l'emittente sia caratterizzato da adeguate capacità di assolvere ai propri impegni finanziari (cosiddetto investment grade) è pari a Baa3 (Moody's) o BBB- (Standard & Poor's).

Paesi Emergenti

Sono quei paesi che presentano un debito pubblico con rating basso (pari o inferiore a BBB- oppure a Baa3) e sono, quindi contraddistinti da un significativo rischio di insolvenza.

TFR

È la somma pagata dal datore di lavoro al lavoratore dipendente nel momento in cui termina il rapporto di lavoro. Il TFR si calcola accantonando per ciascun anno di servizio una quota pari al 6,91% dell'importo della retribuzione dovuta per l'anno stesso. La somma accantonata, con esclusione della quota maturata nell'anno, viene rivalutata sulla base di un tasso costituito dall'1,5% in misura fissa più il 75% dell'aumento dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo rilevato a dicembre dell'anno precedente; sulla rivalutazione si applica un'imposta sostitutiva del 17%.

Dove trovare ulteriori informazioni

Ti potrebbero inoltre interessare i seguenti documenti:

- il **Documento sulla politica di investimento**;
- i **Rendiconti dei comparti** (e le relative relazioni);
- gli **altri documenti** la cui redazione è prevista dalla regolamentazione.



*Tutti questi documenti sono nell'**area pubblica** del sito web (www.italiana.it).*
È inoltre disponibile, sul sito web della COVIP (www.covip.it), la **Guida introduttiva alla previdenza complementare**.

I comparti. Caratteristiche

Prefin Futuro

- **Categoria del comparto:** garantito.
- **Finalità della gestione:** la gestione risponde alle esigenze di un soggetto con bassa propensione al rischio che privilegia investimenti volti a favorire la stabilità del capitale e il consolidamento dei risultati.
- **Garanzia:** presente; la garanzia prevede che la posizione individuale si rivaluti annualmente di un importo non inferiore allo 0,10%; dei flussi di contribuzione versati nel corso dell'anno e delle somme eventualmente percepite (anticipazioni o riscatto parziale) si tiene conto pro- rata.

  N.B.: Il livello del tasso di interesse garantito può variare nel tempo unicamente in conseguenza di modifiche del livello massimo consentito dalla normativa di riferimento. In tal caso, la modifica troverà applicazione soltanto ai contributi versati successivamente all'intervenuta variazione. Devi comunque considerare che, ove ciò si verifichi, "Domani Sicuro Plus" te ne darà comunicazione, consentendoti di trasferire la posizione individuale ad altra forma di previdenza complementare



***AVVERTENZA:** Le caratteristiche della garanzia offerta possono variare nel tempo. Qualora vengano previste condizioni diverse dalle attuali, la società comunicherà agli aderenti interessati gli effetti conseguenti.*

- **Orizzonte temporale:** medio periodo (tra 5 e 10 anni). Il prodotto è comunque adatto anche a orizzonti di breve periodo per aderenti con bassa propensione al rischio.
- **Politica di investimento:**
  - *Sostenibilità*: il comparto promuove caratteristiche ambientali o sociali.

    *Consulta l'**Appendice 'Informativa sulla sostenibilità'** per approfondire tali aspetti.*

  - *Politica di gestione*: le politiche gestionali sono strettamente connesse alle regole contabili utilizzate per la determinazione del rendimento della gestione separata. In particolare, in base a tali regole, le attività (i titoli e gli altri strumenti finanziari presenti in portafoglio) vengono contabilizzate al valore di carico, definito anche "costo storico" e, quando vendute o giunte a scadenza, al valore di realizzo o di rimborso. Il rendimento non viene pertanto calcolato in base al valore di mercato delle attività, come generalmente avviene per altri strumenti di investimento, ma segue le regole proprie delle gestioni assicurative di questo tipo (Ramo I) ed è pertanto determinato dalla somma di cedole, interessi, dividendi ed effettivi realizzi di plus e minusvalenze in rapporto alla giacenza media delle attività. La politica degli investimenti mira così a mantenere costantemente un basso livello di rischiosità del portafoglio e a perseguire la stabilità di performance positive nel corso del tempo tenendo conto del vincolo di garanzia di rendimento minimo (, non rinunciando a cogliere opportunità d'investimento tali da consentire moderati extra-rendimenti. La scelta degli investimenti è determinata sulla base della struttura degli impegni assunti nell'ambito dei contratti assicurativi collegati alla gestione e dall'analisi degli scenari economici e dei mercati di investimento.
  - *Strumenti finanziari*: titoli di debito quotati emessi o garantiti da Stati o da Organismi internazionali, da Società con Sede in Paesi OCSE; azioni e quote di OICR.
  - *Categorie di emittenti e settori industriali*: emittenti pubblici e privati, con merito di credito coerente con le finalità della gestione. La Società punta ad una diversificazione per settori, emittenti, scadenze e alla garanzia di un adeguato grado di liquidabilità.
  - *Aree geografiche di investimento*: investimenti prevalentemente circoscritti su strumenti finanziari di emittenti dell'Unione Europea e comunque di Paesi OCSE, salvo eccezioni in via residuale tramite OICR.

- **Benchmark:** Tasso di rendimento medio dei titoli di Stato (Rendistato).

Previdenza Futuro Aggressiva

- **Categoria del comparto:** azionaria.
- **Finalità della gestione:** la gestione risponde alle esigenze di un soggetto che ricerca rendimenti più elevati nel lungo periodo ed è disposto ad accettare un'esposizione al rischio più elevata, in particolare in relazione alle performance dei singoli esercizi.
- **Garanzia:** assente.
- **Orizzonte temporale:** lungo periodo (oltre 15 anni dal pensionamento).
- **Politica di investimento:**
  - *Sostenibilità*: il comparto non adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali o ha come obiettivo investimenti sostenibili.

    *Consulta l'**Appendice 'Informativa sulla sostenibilità'** per approfondire tali aspetti.*

  - *Politica di gestione*: la Linea prevede un investimento dell'importo conferito alla Linea medesima secondo una specifica strategia prestabilita. La Linea presente nel Fondo alla data di redazione della presente Nota Informativa è denominata "Previdenza Futuro Aggressiva". La Società investe i capitali conferiti alla Linea di Investimento "Previdenza Futuro Aggressiva" secondo i limiti indicati nella seguente tabella:

Tipologia delle Risorse	Limiti Percentuali
Liquidità e investimenti a breve termine	da 0% a 30%
Azioni Europee	da 20% a 100%
Azioni Internazionali	da 20% a 100%

  - *Strumenti finanziari:* L'investimento sarà effettuato in azioni di uno o più comparti SICAV o in quote di OICR sia di diritto lussemburghese sia di diritto comunitario, ovvero in altri titoli azionari ed obbligazionari a breve termine. In ogni caso, i titoli suddetti devono possedere i requisiti richiesti dalla Direttiva 85/611/CEE e dalla circolare Isvap 474/02, come modificate ed integrate alla data delle Condizioni Contrattuali. L'investimento in strumenti finanziari derivati, in particolare, è ammesso nel rispetto delle condizioni stabilite dal provvedimento Isvap n. 297/96, come modificato dal provvedimento n. 981G/98. Il valore della quota del Fondo è legato alla redditività degli investimenti effettuati.
  - *Categorie di emittenti e settori industriali*: obbligazioni di emittenti pubblici e privati di breve/media durata (anche emessi da società del gruppo), con merito di credito coerente con le finalità della gestione. Gli investimenti in titoli di natura azionaria sono effettuati senza limiti riguardanti la capitalizzazione, la dimensione o il settore di appartenenza della società.
  - *Aree geografiche di investimento*: prevalentemente circoscritti, per la componente obbligazionaria, a strumenti finanziari di emittenti dell'Unione Europea e, in via residuale, di altri mercati. Per la componente azionaria gli investimenti sono prevalentemente circoscritti alla categoria Azioni Europa ed Azioni Internazionali.
  - *Rischio cambio*: non coperto.
  - **Benchmark (dal 01/01/2022):**

    - 5% European Central Bank ESTR OIS
    - 45% MSCI WORLD EUR Index
    - 50% MSCI EUROPE Index.

    European Central Bank ESTR OIS: indice rappresentativo del mercato monetario nell'area Euro;

    MSCI World EUR Index: indice rappresentativo dei titoli dei principali mercati azionari mondiali;

    MXEU MSCI Europe Index: indice azionario rappresentativo delle performance di grandi e medie imprese nei 15 paesi dei mercati sviluppati (DM) in Europa. L'indice copre circa l'85% della capitalizzazione libera di mercato dell'universo azionario dei mercati sviluppati europei

I comparti. Andamento passato

Prefin Futuro

Data di avvio dell'operatività del comparto:	01/01/2007
Patrimonio netto al 31.12.2021 (in euro):	73.592.726

Informazioni sulla gestione delle risorse

La politica di investimento è stata caratterizzata da un approccio improntato alla cautela, in particolare nel primo semestre del 2021, a causa dei timori legati al perdurare della crisi pandemica. Di conseguenza, l'esposizione ai mercati azionari è stata incrementata solo nella seconda parte del 2021 per beneficiare dell'ottimismo derivante dalle riaperture e dal prosieguo delle campagne vaccinali.

La durata finanziaria media degli attivi obbligazionari è stata mantenuta stabile a circa 10 anni, prestando particolare attenzione ai rischi relativi all'incremento dei tassi dell'Eurozona, già visibile nel primo trimestre del 2021 e poi ripreso con maggior vigore dopo l'estate. L'esposizione nei confronti dei titoli obbligazionari dei paesi periferici è stata mantenuta prevalentemente in Titoli di Stato italiani, ma con un percorso di graduale riduzione a causa del netto ribasso dei rendimenti dovuto alla minore instabilità politica. La diminuzione del comparto BTP è stata effettuata a favore della componente Corporate, la cui quota è stata incrementata marginalmente in virtù del continuo sostegno monetario da parte della BCE.

Tav. 1 – Investimenti per tipologia

<table>
<tr><td colspan="3">Obbligazionario 99,76%</td><td colspan="2">Azionario 0,24%</td></tr>
<tr><td colspan="2">Titoli di Stato 71,31%</td><td rowspan="2">Titoli corporate 28,45%</td><td rowspan="2">OICR 0%</td><td rowspan="2">Azioni 0%</td><td rowspan="2">OICR[1] 0,24%</td></tr>
<tr><td>Emittenti governativi 65,42%</td><td>Sovranazionali 5,89%</td></tr>
</table>

[1] Si tratta di OICR non gestiti da società facenti parte dello stesso gruppo di appartenenza del soggetto gestore

Tav. 2 – Investimenti per area geografica

Titoli di debito	**99,76%**
Italia	51,95%
Altri Paesi dell'Area Euro	40,06%
Altri Paesi dell'Unione Europea	0,68%
Stati Uniti	5,18%
Altri paesi aderenti OCSE	1,89%
Titoli di capitale	**0,24%**

Tav. 3 – Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio)	3,68%
Duration media	10,10 anni
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	0,0%
Tasso di rotazione (*turnover*) del portafoglio[*]	0,11

[*] A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

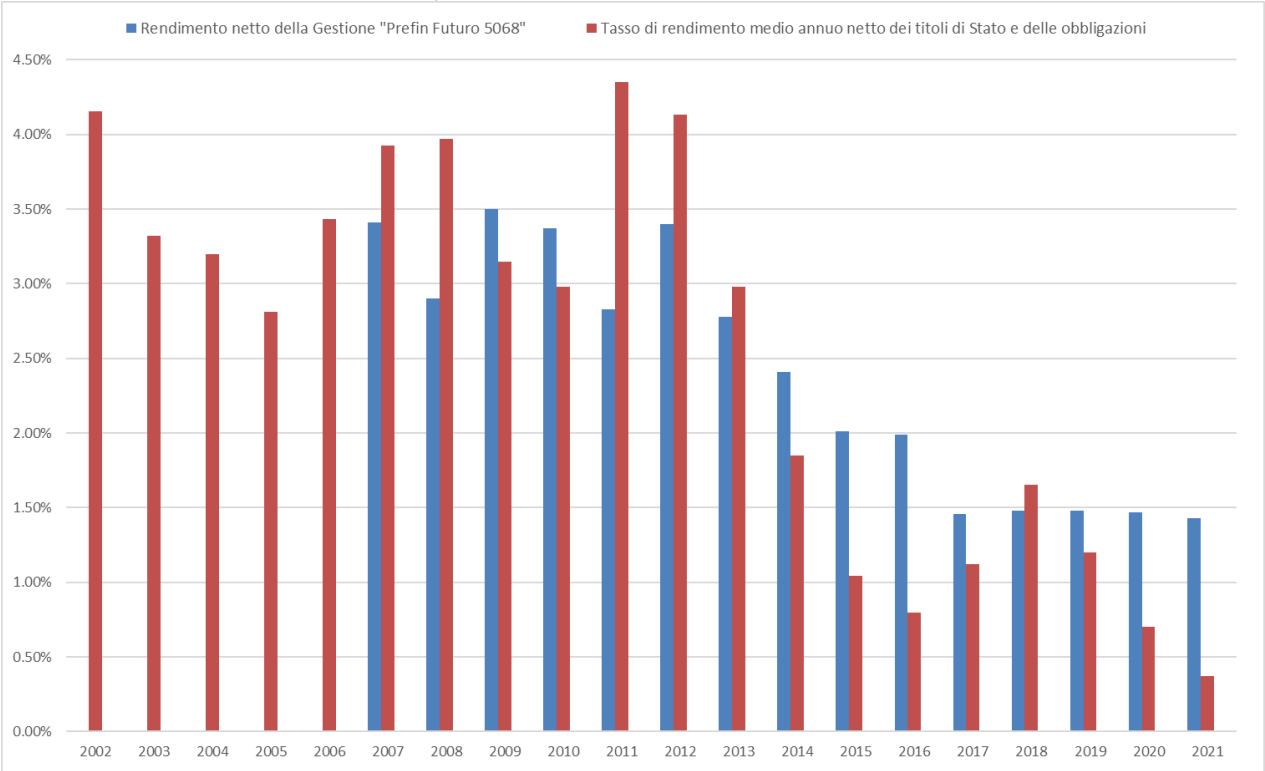
Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo *benchmark* e con la rivalutazione del TFR.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- ✓ i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- ✓ il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del *benchmark*, e degli oneri fiscali;
- ✓ il *benchmark* è riportato al netto degli oneri fiscali vigenti.

Tav. 4 – Rendimenti netti annui *(valori percentuali)*



anno	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Prefin Futuro	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	3.41	2.90	3.50	3.37	2.83	3.40	2.78	2.41	2.01	1.99	1.46	1.48	1.48	1.47	1.43
Benchmark	4.16	3.32	3.20	2.81	3.44	3.92	3.97	3.15	2.98	4.35	4.13	2.98	1.85	1.04	0.80	1.12	1.65	1.20	0.70	0.37

Benchmark: Tasso rendimento medio titoli di Stato (Rendistato)

AVVERTENZA: *I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.*

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il *Total Expenses Rat*io (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tav. 5 – TER

	2019	2020	2021
Oneri di gestione finanziaria: per rendimento non retrocesso agli aderenti	1,30%	1,30%	1,30%
Altri oneri gravanti sul patrimonio	0,04%	0,04%	0,04%
TOTALE PARZIALE	**1,34%**	**1,34%**	**1,34%**
Oneri direttamente a carico degli aderenti	0,00%	0,00%	0,62%
TOTALE GENERALE	**1,34%**	**1,34%**	**1,96%**

AVVERTENZA: *Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.*

Previdenza Futuro Aggressiva

Data di avvio dell'operatività del comparto:	26/10/2007
Patrimonio netto al 31.12.2021 (in euro):	23.083.435,86

Informazioni sulla gestione delle risorse

Il gestore ha utilizzato un modello di gestione di tipo attivo volto crescita del capitale nel lungo periodo, mediante forte concentrazione degli investimenti nel comparto azionario europeo e globale.

L'esposizione è stata mantenuta neutrale nel corso dei primi due mesi dell'anno. Successivamente è stato impostato un sovrappeso del comparto, con riferimento all'azionario emergente e giapponese, a scapito della componente azionaria globale. A partire dal terzo trimestre l'esposizione è stata riportata in territorio neutrale, sia in termini di peso complessivo che di aree geografiche.

Per quanto riguarda l'attività di selezione fondi, ad inizio anno sono stati inseriti nuovi comparti con attenzione agli investimenti multitematici e ESG, mentre nel corso del secondo trimestre sono stati inseriti alcuni comparti con strategia di tipo value per meglio bilanciare l'esposizione fattoriale. Infine, nel terzo e quarto trimestre il peso dei fondi attivi è stato progressivamente ridotto, portando così l'esposizione fattoriale vicino al benchmark di riferimento.

Tav. 1 – Investimenti per tipologia

<table>
<tr><td colspan="3">Obbligazionario 0%</td><td colspan="3">Azionario 100%</td></tr>
<tr><td colspan="2">Titoli di Stato 0%</td><td rowspan="2">Titoli corporate 0%</td><td rowspan="2">OICR 0%</td><td rowspan="2">Azioni 0%</td><td rowspan="2">OICR 100%</td></tr>
<tr><td>Emittenti governativi 0%</td><td>Sovranazionali 0%</td></tr>
</table>

Tav. 2 – Investimenti per area geografica

Titoli di debito	**0,00%**
Italia	0,00%
Altri Paesi dell'Area Euro	0,00%
Altri Paesi dell'Unione Europea	0,00%
Titoli di capitale	**100%**
Italia	1,70%
Altri Paesi dell'Area Euro	36,90%
Altri Paesi dell'Unione Europea	11,85%
Stati Uniti	30,09%
Giappone	2,75%
Altri paesi aderenti OCSE	15,41%
Altri paesi non aderenti OCSE	1,30%

Tav. 3 – Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio)	7,4%
Duration media	n.d
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	11,3%
Tasso di rotazione (*turnover*) del portafoglio(*)	1,01

(*) A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

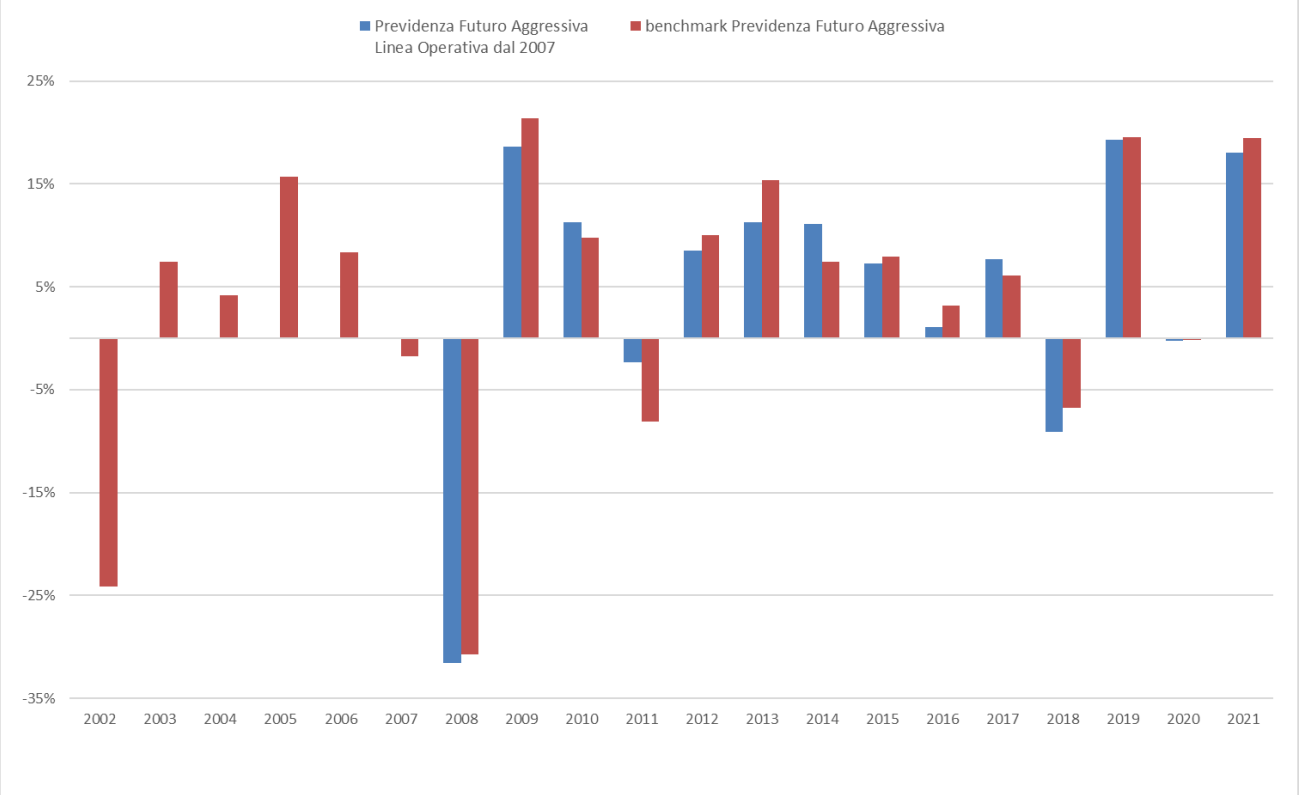
Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo *benchmark* e con la rivalutazione del TFR.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- ✓ i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- ✓ il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del *benchmark*, e degli oneri fiscali;
- ✓ il *benchmark* è riportato al netto degli oneri fiscali vigenti.

Tav. 4 – Rendimenti netti annui *(valori percentuali)*



anno	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Previdenza Futuro Aggressiva	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	-31.57	18.63	11.26	-2.32	8.52	11.25	11.12	7.23	1.12	7.69	-9.06	19.33	-0.24	18.07
Benchmark	-24.11	7.39	4.14	15.70	8.35	-1.74	-30.69	21.41	9.81	-8.07	10.00	15.33	7.45	7.95	3.18	6.08	-6.79	19.56	-0.20	19.46

Benchmark:
- 5% European Central Bank ESTR OIS
- 45% MSCI WORLD EUR Index
- 50% MSCI EUROPE Index

N.B.: fino al 31.12.2021 il benchmark è stato:
- 5% EONIA CAPITALIZATION INDEX CAPITAL BEGINNING 5 DAY
- 45% MSCI WORLD
- 50% MSCI EUROPE

AVVERTENZA: *I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.*

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il *Total Expenses Ratio* (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tav. 5 – TER

	2019	2020	2021
Oneri di gestione finanziaria: per rendimento non retrocesso agli aderenti	1,90%	1,90%	1,90%
Altri oneri gravanti sul patrimonio	0,10%	0,02%	0,03%
TER OICR		0,23%	0,53%
Rebates M.fee		-0,20%	-0,44%
TOTALE PARZIALE	**2,00%**	**1,95%**	**2,02%**
Oneri direttamente a carico degli aderenti	0,00%	0,00%	0,65%
TOTALE GENERALE	**2,00%**	**1,95%**	**2,67%**

AVVERTENZA: *Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.*